

### Seguito della discussione del disegno di legge sull'emigrazione.

**Presidente.** Lasciemo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca, il seguito della discussione sul disegno di legge sull'emigrazione.

Ora spetta all'onorevole Ciccotti di parlare; ne ha facoltà.

**Ciccotti.** Sono confuso di dovere parlare per la seconda volta oggi, (*Commenti*) ma non l'avrei fatto se, non avendo potuto parlare un altro dei nostri colleghi a nome del gruppo socialista, non fosse stato dato a me l'incarico di parlare a nome loro; sicchè, in grazia almeno del *praeter intentionem*, chiedo che mi si concedano le attenuanti.

Tra il dissidio di compagnie di navigazione e di agenti di emigrazione, di speculatori e filantropi, c'è una voce, non invocata, che non si sente ed è quella degli emigranti. Purtroppo sono essi i minorenni della società. Essi non possono far sentire direttamente i loro desideri e le loro aspirazioni, e il non poter essere artefici del loro destino, siano dei beneficiati o dei malmenati, è la misura, è l'indice, è la causa, è il danno della loro inferiorità di vita. Se essi potessero essere interrogati per dare il loro parere su questa legge, io credo che, con quella loro aria stupefatta, su cui erra un sorriso indefinibile, gli emigranti risponderebbero: anche questo mobile mondo, su cui attraversiamo l'Oceano, assomiglia a quell'altro della terra ferma, che abbiamo lasciato; anche qui vi è una prima classe dove avvi aria e luce, e, se degenerazione avviene, avviene in grazia al superfluo; anche qui vi è una seconda classe, in cui alcuni non hanno altra aspirazione, altro tormento, se non di elevarsi alla prima e nessun'altra paura che di cadere nella terza; anche qui vi è una terza classe pel brulicame umano, al quale, come avete inteso dall'onorevole Celli, che ha portato qui l'autorità della scienza, sui vascelli non è dato nemmeno il posto che dovrebbe esser dato ad un cane!

Allora essi vi aggiungerebbero forse, se potessero esprimere il loro desiderio. Oh! se tutti i nostri tormenti... (*Rumori nella Tribuna della stampa*).

**Presidente.** Facciano silenzio!

**Ciccotti.** Evidentemente gli emigranti non

sono troppo in relazione coi giornali. (*Siride*).

Se tutti i nostri tormenti si limitassero ad una traversata; se il destino che abbiamo lasciato indietro, il destino con cui abbiamo cercato di lottare e a cui male siamo sfuggiti, portandoci ancora addosso questa nostra miseria; se il destino cui andiamo incontro non si limitasse che a questo! E vi direbbero: Educateci, istruiteci, non ci gettate inermi nella lotta per la vita; fate che possiamo acquistare la coscienza dei nostri doveri; fate che possiamo esercitare tutti i nostri diritti; siamo uomini come voi, cittadini ed italiani che portiamo il vostro nome, e tutte le tracce di vergogna e di avvillimento che possiamo lasciare sul nostro cammino si riverberano sul vostro nome e sulle vostre fortune! (Benissimo! Bravo! *all'estrema sinistra*).

Non crediate con ciò, onorevoli deputati, che io voglia venirvi a dire che per ciò non faccio nessun conto di questa legge. No, io so purtroppo, perchè sono educato ad una certa pratica, che il meglio è nemico del bene, io so purtroppo...

*Voci.* Oooh! Uuuh!

**Ciccotti.** Ma che cos'è questa roba?

**Presidente.** Facciano silenzio, ha ragione. Io non posso che deplorare questi rumori che sono contrarii alla dignità dell'Assemblea.

*Voci.* L'Assemblea non c'entra.

**Presidente** (*Rivolto alla Tribuna della stampa*). Avverto le tribune che se continuano per parte loro i clamori, le farò sgombrare.

**Ciccotti.** Lasci fare. Qualche interruzione non mi farà male, perchè intanto mi potrò riposare.

Il meglio dunque, diceva, per noi è nemico del bene, ed appunto, in grazia della lunga via che dobbiamo fare, sappiamo apprezzare tutti i vantaggi di ogni singolo passo. Ove non possiamo giungere alla Nazione armata, ci contentiamo quindi, come l'altro giorno, dell'abolizione dei tribunali militari, e se non ci è dato di realizzare subito il collettivismo, ci rallegriamo anche di un ordine del giorno Badaloni.

Questo disegno di legge per noi ha avuto un'altra grande importanza indipendentemente dal valore tecnico; vi è stato qualcosa che gli ha dato una speciale impronta, uno speciale carattere. A me pare che questa legge